Manifestazioni a Genova e in provincia d'Imperia e Savona

Una "raffica" di comizi

Nel capoluogo regionale sono state presentate ieri le candidate del partito repubblicano - E' intervenuta Susanna Agnelli che ha tenuto un "botta e risposta" col pubblico femminile all'Hotel Plaza - Intensa attività della dc e del pci in Valle Bormida - Pertini parla stasera a Sanremo, ad Ospedaletti ed a Ceriana

(Nostro servizio particolare)

Genova, 4 giugno.

«Sono convinta che le donne debbano dedicarsi alla politica e, in questi ultimi anni, le donne in Italia, si sono sempre più attivamente interessate ai problemi che una volta, erano esclusivo retaggio degli uomini». *Così Susanna Agnelli ad una delle tante domande che le sono state rivolte dalle numerose intervenute alla manifestazione organizzata al «Plaza» per presentare le candidate del partito repubblicano in Liguria.*

L'incontro con Susanna Agnelli, sindaco di Monte Argentario, candidata del pri per la Camera nelle circoscrizioni di Como, di Arezzo, Siena Grosseto e di Firenze, che era stato annunciato in chiave moderatamente femminista, si è subito fatto vivace per la spontaneità della protagonista che era stata presentata dall'onorevole Bogi e dalla professoressa Roggi Persico. I temi affrontati sono stati i più diversi e le domande hanno riguardato la politica degli enti locali, la finanza, come la politica interna.

Susanna Agnelli, che ha sempre risposto con estrema franchezza, anche criticando la scelta democristiana del fratello Umberto, alla domanda su quello che pensa del pci ha detto: «E' un partito di persone serie con le quali si può lavorare, ma che ancora non ha portato a compimento il suo processo di democratizzazione interna».

— *Crede nella alleanza laica?*

«Senza dubbio — *ha esclamato* — Anzi penso che debba essere allargata anche al partito socialista».

— *Se fosse eletta vorrebbe fare il ministro?*

«Non credo alle carriere vertiginose. Mi interesso ai problemi della sanità; forse potrei fare il sottosegretario...».

g. b.

In programma per oggi: Pietra Ligure, 18, Garassino e Cassullo; Ceriale, 21, Ruffino e Cassullo.

In programma oggi: On. Aldo Amadeo ore 15 Aurigo; ore 16 Conio; 10,30 Ville San Pietro; 17 Borgomaro. Alessandro Scajola ore 18,30 Torria; 19,15 Chiusanico; 20 Pontedassio. On. Emidio Revelli ore 18,30 Hotel Cristina, Imperia.

In programma domani: ore 10,30 Sanremo: Amadeo, Scajola. On. Amadeo: ore 14,30 Buggio; 16 Pigna; 18 Castelvittorio; 20 Apricale. Scajola: ore 18 Ventimiglia; 20,30 Olivetta S. Michele; 21 Airole; 21,30 Trucco; 22 Camporosso.

In programma domani: Cairo, 10, Albissola Superiore, 11,30, visita alle «stelle», dalle 12,30 alle 17, Loano, 18 e Varazze, 21, Ruffino; Vallegia, 10, Sassello, 11,30, Dego, 17, Pontinvrea, 19, Mioglia, 21,30, Russo; Cosseria 17,30, Carcare, 18,30, Garassino.

In programma oggi: Savona-Santa Rita, 20,30, Rebuffello, Rosati; Savona, Sala Evangelica, 16, Noberasco; Montagna di Quiliano, 21, Parodi; Laigueglia, 21, film e dibattito, Gina Barabino; Calvisio di Finale, 21, Noberasco; Ranzi di Pietra Ligure, 21, Buscaglia e Filice; Calle, località Pecorile, 21, Zunino.

In programma oggi: ore 17, Casa Cuneo, Imperia, Canetti; Rum: ore 18,30, via Caramagna, Imperia, Corrado Godero; ore 21, Castelvittorio: Canetti; a Gazzelli; Rum; a Bussana: Cassini; a Diano Borello: Raimisio; a Torrazza: Corrado; a Borghetto d'Arroscia: Migliardi; a Castellaro: Maini.

In programma domani: Savona-Legino, 19, Camoirano Epretin; Casanova Lerrone, 18, Villanova d'Albenga, 18, Garlenda, 19,30, Basia d'Albenga, 20, Canetti e Grollero; Piana Crixia, 11,30, Delfino; Dego, 11, Magliotto; Pallare, 10,30, Varaldo; Orco Feligno, 18, Urbani; Giustenice, 11, Morachioli; Roviasca di Quiliano, 18, Bruzzone; Giusvalla, 10, Mioglia, 11, Noberasco; Ceriale, 18, Arnaldi e Scarponi; visite di Amasio a Ortovero, Arnasco, Onzo e Vendone.

In programma domani: Rum: ore 12: Villa Faraldi; 14,30 Caravonica; 16,30 Ville San Pietro; 19 Borgomaro; 21 S. Agata, Dulbecco; ore 11 Pieve di Teco; 14,30 Boscomare; 16 Torre Paponi; 18 Pietrabruna; 21 Cipressa. Canetti: ore 9,30 Onzo; ore 11 Arnasco; 18 Bastia; 19,30 Villanova; 21 Vessalico. Erasmo Corrado ore 11 Cesio, Torelli, Bacini ore 17, Diano S. Pietro. Barbè ore 18,30 Pigna. Cassini, Amadeo ore 21 Vallecrosia Alta. Gennai ore 10,30 Torria. Cassini, Amadeo ore 11 Sanremo-Solaro. Cassini ore 15 Ventimiglia Latte.

In programma domani: Savona, sede via Pia, incontro con gli elettori, Cesare Zappulli e Maria Luisa Mazzone.

In programma oggi: ore 18,30 Berta, Zappulli, Imperia, teatro Cavour.

In programma domani: Ascheri-Berta: ore 10,30 Pieve di Teco, ore 18 Cosio d'Arroscia; ore 21 Mendatica.

In programma oggi: Millesimo, 20,30 Longhi.

In programma oggi: Pertini, Donzella, Belmonti, Girardi: ore 18 Sanremo, piazza Colombo; ore 19,30 Ospedaletti; ore 21,30 Ceriana.

In programma domani: Andorà, 10, Longhi; sezione Savona centro, 9,30, incontro con gli elettori.

In programma domani: Pertini, Donzella, Belmonti, Giacchero: ore 10 Imperia teatro Rossini; ore 13 Cesio; ore 18,30 Pieve di Teco; ore 19 Riva Ligure; ore 21 Taggia.

In programma oggi: Albissola Superiore, 18, Albissola Marina, 19,30, Andrea Uberto.

In programma domani: Carcare, 10, Cairo, 11, Uberto; Varazze, 18, Adele Faccio.

Un barista ricettatore di Sanremo

Paga con tre gazose miniladri: arrestato

I ragazzini gli avevano portato preziosi per due milioni - Vistisi "malcompensati" sono andati a piangere in commissariato

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 4 giugno.

Il titolare di un bar di Sanremo è stato arrestato stamane per ricettazione aggravata e chiuso al S. Tecla a disposizione del magistrato. Per 3500 lire ha acquistato da una «minibanda» di ladri, formata da tre fratelli di 10, 11 e 12 anni, oggetti preziosi rubati, per un valore di oltre due milioni di lire. Tra la refurtiva, medaglie e braccioli d'oro; c'era anche un brillante del valore di un milione.

L'esercente finito in carcere è Carmelo Smiraglia, 32 anni, residente a Poggio, via Peri 21, titolare del bar «Molino», nella centralissima via Grossi Bianchi 6. A fare il suo nome e a consegnarlo agli uomini del vicequestore dottor Natale sono stati gli stessi ragazzini autori del furto. «*La merce* — hanno dichiarato — *l'abbiamo venduta a Carmelo. Ci ha dato alcuni panini, gazose e duemila lire*». Il conto per lo spuntino fatto dai tre ragazzini era di 1500 lire ma Carmelo Smiraglia, dopo essersi fatto consegnare il brillante e l'altra roba, aveva dato loro la differenza in contanti della somma pattuita: 20 monete da 100 lire.

I tre «miniladri» in commissariato sono scoppiati in lacrime. «*Abbiamo rubato* — hanno detto — *per poterci comprare qualcosa da mangiare*». Appartengono ad una famiglia numerosa di immigrati. Il padre, Felice Campisano, è disoccupato. La polizia più volte si è interessata di lui perché maltratta i familiari.

Quella dei tre ragazzi è una famiglia sfortunata. La sorella maggiore, Giovanna, 18 anni, a metà dello scorso mese di maggio, in un momento di crisi tentò il suicidio per la quattordicesima volta. Venne salvata in extremis dai medici. Appena riaperti gli occhi la giovane esclamò: «*Non resisterò più, non si può continuare a vivere in miseria*». La madre, Saveria Midalloni, 37 anni, lavora ad ore: «*Cerco di fare tutto il possibile* — ha dichiarato alle ispettrici di polizia femminile — *ma ci sono troppe bocche da sfamare. I bambini sono troppo piccoli per poter contribuire alla famiglia*».

«*Quello che fa maggiormente pena in questa vicenda* — hanno dichiarato stamane alcuni vicini di casa dei Campisano — *è che Carmelo Smiraglia era al corrente della situazione e non ha esitato a truffare quei ragazzini*».

Il furto era stato messo a segno nell'abitazione di Liliano Del Gratta, 36 anni, via delle Ginestre 7. I miniladri, dopo averlo pedinato ed accertato che in casa non c'era nessuno, con una scala a pioli avevano raggiunto il primo piano dello stabile, si sono arrampicati lungo la grondaia raggiungendo una finestra.

Quando la polizia gli ha fatto scattare le manette ai polsi, Carmelo Smiraglia, il barista, ha esclamato: «*Non sapevo che fosse roba rubata* — ha tentato di difendersi — *quei mocciosi non li avevo mai visti*».

Carmelo Smiraglia

Roberto Basso

CENGIO — «Nella nuova sala da ballo c'è una bomba. Scoppierà tra poco», questa la telefonata ricevuta dal responsabili di un locale. I carabinieri hanno accuratamente controllato ma l'ordigno non c'era.

Dopo la terribile esecuzione, polizia e carabinieri setacciano la "mala"

Preso uno dei "killers" del delitto di Albenga? Caccia degli inquirenti ad un uomo con pistola

Sono stati fermati Fedele La Rocca, di Pietra Ligure (è quello della lupara?), Gabriele Pelosi, di Loano, e Orazio Festari, di Borghetto (Gli ultimi due rilasciati a tarda sera erano sospettati di favoreggiamento) - La questura di Savona cerca Luigi De Rosa, che ha due domicili a Borghetto e Pietra Ligure - Il giovane è scomparso: si sospetta che fosse alla sparatoria - I funerali di Antonietta Signorile

Fedele La Rocca, fermato, Luigi De Rosa, ricercato, Orazio Festari (è innocente), a destra i funerali di Antonietta Signorile (Foto Aldo e Ferrando)

(Dal nostro inviato speciale)

Albenga, 4 giugno.

Tre persone sono state fermate e una quarta è ricercata per il duplice omicidio di Lorenzino Bianchi, 28 anni, e Antonietta Signorile, di 16. I fermati sono: Fedele La Rocca, 28 anni, domiciliato a Pietra Ligure in piazza della Vittoria 11-9, preso dalla polizia stradale di Finale, e due giovani bloccati dai carabinieri di Albenga: Gabriele Pelosi, 20 anni, nativo di Sondrio, domiciliato presso la pensione San Marco di Loano, e Orazio Festari, 19 anni, nato a Tunisi e residente a Borghetto Santo Spirito. Il ricercato è Luigi De Rosa, 29 anni, nativo di Afragola (Napoli), con due domicili: a Pietra Ligure in corso Europa e a Borghetto Santo Spirito.

Sembra che fra l'operato della polizia e quello dei carabinieri non ci sia una stretta relazione. Nei confronti di La Rocca, Pelosi e Festari è stato attuato il fermo di polizia giudiziaria: spetta ora al procuratore della Repubblica di Savona, dottor Camillo Boccia, che coordina le indagini, tramutare i fermi in arresti o rilasciare i tre giovani.

Stando alle voci, la pista più concreta sembra quella che porta a La Rocca e De Rosa, entrambi noti pregiudicati. Il primo, residente a Torino in via Berthollet, ha alle spalle una nutrita serie di precedenti. Due anni or sono fu protagonista, in porto a Loano, di una sparatoria con Michele Bagnasco (arrestato a Nizza assieme ai fratelli Bruoca, i killers del «Number One» di Celle Ligure), Tuttolomondo e Fersini. Lo hanno fermato gli uomini del maresciallo Tommasi, adesso è rinchiuso nella camera di sicurezza della questura di Savona. Secondo indiscrezioni, potrebbe essere l'individuo che ha sparato con la lupara: di conseguenza, De Rosa, che è scomparso, avrebbe fatto fuoco con la pistola.

La Rocca e De Rosa sarebbero accusati da numerosi indizi (polizia e carabinieri hanno torchiato la malavita locale), ma, per il momento non da prove certe. E' per questo che il vicequestore Fausto Acterno, si limita a dire: «Stiamo componendo le tessere di un mosaico complesso. Solo domani potremo forse chiarire la situazione».

I carabinieri seguono questa pista, ma con sfumature diverse. Per loro le indagini sono condotte dai capitani Formato e Riccio, con gli uomini delle compagnia di Albenga e del nucleo investigativo di Savona.

Sul movente del duplice omicidio starebbero in piedi tre ipotesi principali.

1) Lorenzino Bianchi, appena scarcerato, avrebbe cercato di introdursi nel racket della prostituzione decine di donne sulla via Aurelia ad Albenga e Ceriale che fruttano bene. La reazione degli altri boss sarebbe stata pronta e violenta. Da qui l'esecuzione.

2) Il Bianchi avrebbe partecipato alla rapina del Santa Corona di Pietra Ligure, cercando di «fare il furbo» e di imbrogliare i complici impossessandosi del grosso del bottino. In entrambi i casi, Antonietta Signorile sarebbe stata una vittima innocente del tutto estranea: l'avrebbero uccisa perché non parlasse.

3) Qualcuno pensa ancora al delitto passionale, ma sembra una pista fantasiosa e poco verosimile. Gli agenti del commissariato di Alassio avrebbero perquisito la casa di Iole Canepa, sentimentalmente legata al Bianchi.

C'è da registrare tutta una serie di perquisizioni (per la maggior parte nelle abitazioni di prostitute della zona) e di altri accertamenti, sia da parte dei carabinieri che della polizia, la cui importanza non è ancora valutabile. Ad Albenga il dottor Boccia ha messo a confronto Pelosi e Festari con la mamma e i fratelli di Antonietta Signorile: lo stesso deve accadere con Fedele La Rocca. Molto dipende dalla ricostruzione dell'episodio avvenuto la sera del delitto nei pressi della casa della ragazza, quando i congiunti di Antonietta e il sarto Michele Annunziata, 61 anni, ancora in carcere per reticenza, videro gli uomini con cui Bianchi aveva litigato: probabilmente i suoi assassini.

Tra gli inquirenti c'è anche un certo nervosismo. Il maresciallo Stefani, dei carabinieri di Albenga, ha bruscamente allontanato i cronisti, sbattendo loro in faccia la porta e relegandoli sul marciapiede. Se siano vicini alla soluzione dell'enigma, anche questa frenetica attività potrebbe essere un buon segno.

Oggi, alle 16, nella chiesa del Sacro Cuore ad Albenga, si sono svolti i funerali di Antonietta Signorile; domani, alle 15, con partenza da Sant'Erasmo, di Alassio, si effettueranno quelli di Lorenzo Bianchi.

Sandro Chiaramonti

ULTIMA ORA

Rilasciati Pelosi e Festari

Nella tarda serata, Gabriele Pelosi, difeso dall'avv. Fodio, e Orazio Festari, difeso dall'avv. Mastica, sono stati rilasciati, su disposizione del procuratore della Repubblica, dott. Boccia. Il magistrato, dopo il confronto con la madre ed i fratelli di Antonietta Signorile, li ha ritenuti del tutto estranei ai fatti.

I due hanno subito lasciato la camera di sicurezza dei carabinieri di Albenga. La Rocca, invece, è sempre trattenuto, con il fermo di polizia giudiziaria, alla questura di Savona.

Paura, un ferito a Bordighera

Auto senza conducente ha fracassato negozio

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 4 giugno.

(l.) Un'auto priva di conducente ha percorso, questa sera, alcune centinaia di metri seminando il panico in una via del centro e s'è poi schiantata contro un negozio di barbiere provocando il ferimento di una passante. L'incidente è avvenuto verso le 18, in corso Italia. La vettura, una Citroen ID 19, era stata lasciata dal proprietario, Armando Susini, di 44 anni, abitante a San Giuliano Milanese, in sosta nei pressi dell'incrocio con via Manzoni, davanti alla sede del sindacato Uil.

Improvvisamente, la vettura ha cominciato a muoversi e, acquistando sempre maggior velocità, ha percorso circa 200 metri, rischiando di scontrarsi con alcuni automezzi. All'altezza dell'hotel Savoia, l'auto «impazzita» è piombata sul marciapiede, provocando un fuggi fuggi tra i passanti e gli avventori seduti al dehors di una cremeria. Una donna, Arianna Mirante, di 43 anni, abitante in via Lunga 41, nella precipitosa fuga è caduta a terra riportando alcune contusioni che i medici dell'ospedale hanno giudicato guaribili in otto giorni.

La Citroen, dopo aver travolto alcuni contenitori di cartoline e «poster» di uno studio fotografico, ha terminato la folle corsa contro la vetrata del barbiere Pino. Sul proprietario del negozio ed alcuni clienti si è abbattuta una pioggia di cristalli in frantumi ma nessuno è rimasto ferito.

Cade dalla finestra per salutare la madre che rincasa

Bordighera, 4 giugno.

(m.r.) Cristina Mao, 5 anni, abitante a Bordighera, via Aosta 22, è precipitata oggi dalla finestra di casa (l'alloggio è al primo piano, altezza circa 4 metri) producendosi una grave lesione alla testa. La piccola si è affacciata alla finestra per salutare la mamma che rientrava da fare la spesa: è stato un attimo terribile e la donna l'ha vista cader giù: Cristina è finita quasi ai piedi della madre.

La piccola è stata ricoverata, con prognosi riservata all'ospedale di Sanremo. La mamma dopo averla portata al pronto soccorso è stata colta da malore.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

ALCIONE: Billy Chase.
AMBASSADOR: La cadata degli dei.
AMBRA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
ARISTON: La spirale del crimine.
ASTOR: Uno squillo scomodo per l'ispettore Klute.
AUGUSTUS: Ballata macabra.
ELIOS: Anonimo veneziano.
GIOIELLO: Un toro da monta.
GRATTACIELO: Operazione Rosebud.
LUX: Mahogany.
NUOVO FILZZO: Anonimo veneziano.
OLIMPIA: Inibizion.
ORFEO: Il profeta del gol.
RITZ: Il gabbiano Jonathan.
PARODI: Colpo grosso ...
SMERALDO: La lupa mannara.
STAR: Domenica maledetta domenica.
UNIVERSALE: Emmanuelle nera. Orient reportage.
VERDI: My fair lady.
POLITEAMA MARGHERITA: Turandot di G. Puccini.
ARENZANO - ITALIA: I lunghi giorni delle aquile.
RAPALLO - ODEON: L'uomo che cadde sulla Terra.
... Il comune senso del pudore.
... I figli del capitano Grant.
SANTA MARGHERITA L. - CENTRALE: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
... I tre giorni del Condor.
... Emmanuelle.
... Squadra antiscippo.
CHIAVARI - ASTOR: ...
... Scuola.
... La terra dimenticata dal tempo.
... Operazione S. Gennaro.
... Abissinia.
LAVAGNA - CANTERO: Le 7 ...

SAVONA

... Gli uomini falco.
... Cuginetta ... nobile ...
... Per favore ...
ASTOR: La conquista del West.
OLIMPIA: Sandokan - parte seconda.
... Commissario ... chiamato Tib...
... West and soda.
ALASSIO - ...: Il comune senso del pudore.
... 7 lager femminile.
ALBENGA - ASTOR: Todo modo.
... Salon Kitty.
... In tre sul Lucky Lady.
ALBISSOLA CAPO - ...: I quattro del Pater Noster.

ALBISSOLA MARE - MARCONI: Un gioco estremamente pericoloso.
ALTARE - VALLECHIARA: Pistola e il ...
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La ...
CRISTALLO: Quel movimento che mi piace tanto.
DELLA ROSA: I fratelli del vento.
CARCARE - ITALIA: Tra squali, tigri e desperados.
CELLE LIGURE - ...: Viaggio in fondo al mare.
CERIALE - ODEON: Tarzan e i segreti della giungla.
LOANO - ...: Salon Kitty.
LOANESE: Rollerball.
MILLESIMO - ITALIA: ...
LUX: ... e poi non ne rimase nessuno.
SPOTORNO - MIGNON: Catastrofe.
VADO LIGURE - AMBRA: Le grandi vacanze.
... Il sabato di ...
VARAZZE - ...: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

IMPERIA

... Sansone e Dalila.
... Marlowe, il poliziotto privato.
CENTRALE: Fango bollente.
AMBRA: Bambi.
IMPERIA: Il gigante.
DANTE: In tre sul Lucky Lady.
ODEON: Il vendicatore di ...
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La zingara.
... Marlowe, il poliziotto privato.
BORDIGHERA - ...: Genio di ...
OLIMPIA: Nel di famiglia.
RIVA LIGURE - ...: ...
SANREMO - ...: ... Cruiser ...
CENTRALE: La conquista del West.
SANREMESE: Operazione ...
SUPERCINEMA: Mako lo squalo della morte.
LUX: L'avventuriero dei 7 mari.
... Lezioni private.
MIGNON: Bruce Lee, la sua vita, la sua leggenda.
ARISTON RITZ: I ... della medicina.
VENTIMIGLIA - ...: Kotta.
... Cinque matti a Hong Kong.

MOSTRE D'ARTE

Federica Galli espone alla galleria ... di Savona una serie di acqueforti ...

Franca Meraglia Giugurta, espone ...

Una azienda da troppo tempo in crisi ed un'altra con "tensioni,, interne

Savona: protesta per la "Mammut,,

Delegazione ieri a Genova - Conferenza stampa sindacale alla stazione Letimbro - Critiche alla Ipo-Gepi: chiesti chiarimenti

Savona. Gli operai della Mammut ieri mattina alla stazione Letimbro (Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 giugno.

(m. s.) Alla manifestazione di Genova, per richiamare l'attenzione del governo sulle aziende in crisi, hanno partecipato duecento operai della «Mammut» di Savona il cui consiglio di fabbrica, unitamente alla Federazione metalmeccanici, rappresentata da Amedeo Codazzi, hanno tenuto una conferenza stampa nella stazione Letimbro, poco prima della partenza del treno speciale.

I sindacati, fino a oggi piuttosto cauti nel pronunciarsi sulla situazione, hanno espresso viva preoccupazione sul futuro dell'azienda savonese richiamando le autorità agli impegni.

«Ritenevamo che con la costituzione della Ipo-Gepi il problema fosse avviato a rapida soluzione. Nulla invece è accaduto e anzi — ha detto Codazzi — la situazione si va di giorno in giorno aggravando. Sull'intervento della Ipo non si sa nulla di preciso e di ufficiale e quel poco che siamo riusciti ad apprendere, in via ufficiosa, non ci lascia tranquilli. Da parte sua la curatela fallimentare ritiene di non doversi far più carico dei lavoratori in cassa integrazione e di conseguenza non ha anticipato l'indennità del mese di maggio per cui questi lavoratori, e sono circa 300, non ricevono retribuzione dalla fine di aprile. C'è di più: la curatela minaccia di passare al loro licenziamento mentre la Ipo-Gepi sembra volersi disinteressare del personale impiegato nell'esercizio provvisorio. Se così fosse si provocherebbe una spaccatura tra i lavoratori e si verrebbero, in pratica, a creare due aziende».

I sindacati respingono questo «progetto» e chiedono una soluzione valida per tutti che non porti ad alcun smembramento. «Non accetteremo mai — assicurano — provvedimenti del genere. L'Ipo-Gepi deve farsi carico di tutti indistintamente i lavoratori della Mammut di Savona e quindi "comandare" all'esercizio provvisorio quelli che servono. La decisione va presa immediatamente perché non possiamo aspettare oltre. Ne va di mezzo anche la "validità" della fabbrica che rischia di rimanere esclusa da tutti i mercati».

«Alla curatela — proseguono — chiediamo perciò di tener conto, nelle sue decisioni, non solo dei fattori economici ma anche di quelli politici».

Salco di Albenga Consiglio aperto

Revocati dall'azienda quattro licenziamenti - Vietata l'assemblea in fabbrica - Ordine del giorno dell'amministrazione civica

Albenga. Amministratori e dipendenti della Salco durante la protesta (Aldo)

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 4 giugno.

(r.s.) La mobilitazione delle forze sindacali e politiche di Albenga, della Provincia e della Regione, ha ottenuto la revoca dei quattro licenziamenti alla Salco, l'industria metalmeccanica che produce profilati per la costruzione di serre agricole e che impiega novanta lavoratori. I quattro impiegati che avrebbero dovuto essere licenziati sono: Franco Broccardo, Alessandro Sacchi, Sergio Boldi e Franca Meli. Su di loro infatti — secondo un'esplicita e pubblica dichiarazione del sindacalista Giancarlo Pinotti, della Fim provinciale — graverebbe sempre la minaccia d'un «licenziamento strisciante». «Il padrone della Salco, Franco Salimbene — ha detto Pinotti — aspetta il loro primo errore sul lavoro per mandarli via».

Nel pomeriggio d'oggi, alle 13, trentatrè consiglieri comunali si sono dati convegno, per aprire i lavori del massimo consesso cittadino, all'interno della fabbrica, nella sala mensa. Ma dopo un lungo parlamentare per chiarimenti del sindaco Infieri, Salimbene impediva l'ingresso degli uomini politici cittadini, dell'assessore Malerba in rappresentanza della Regione e dell'assessore Varaldo in rappresentanza della Provincia.

Alla riunione hanno partecipato i lavoratori, scesi in sciopero. Il consiglio è poi proseguito nel palazzo comunale. I capigruppo politici del psi, pci dc e pri prendevano chiara posizione in favore dei lavoratori contro il clima di «pesante condizionamento e di minacce esistente in azienda». Particolarmente applaudito dal pubblico l'intervento dell'assessore Armando Carrara, ex dipendente della Salco, che ha portato una serie di testimonianze di discriminazioni all'interno della fabbrica.

Il consiglio ha votato all'unanimità un ordine del giorno che verrà affisso con manifesti sui muri della città, che così conclude: «Il Consiglio comunale, mentre ringrazia le autorità regionali e provinciali della loro solidarietà espressa ai lavoratori, si adopererà in modo deciso affinché le tensioni sociali esistenti alla Salco si compongano nello spirito di reciproco rispetto e sulla base dello statuto dei lavoratori».

A Pieve di Teco

La gara di pesca alla trota

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 giugno.

(b. v.) L'VIII edizione della gara di pesca alla trota denominata «Trofeo del pescatore G. M. Nessarego» organizzata dalla Pro loco di Pieve di Teco è stata vinta da Aldo Rolando, mentre «La Sirena» di Cairo Montenotte ha vinto il premio per la società.

Ecco le classifiche: Rolando Aldo, Ilario Saffirio, Ercole Calzia, Giovanni Amoretti, Francesco Villa.

SETTORE LANCIO: Giovanni Kovacic, Claudio Kovacic, Eugenio Arico, Sergio Ruggeri, Pier Luigi Canalis, Luigi Piccollo.

SETTORE PIERINI: Franco Fassone, Roberto Repetti, Giacomo Bergolo, Giorgio Giacchetti, Alessandro Schenardi, Ulrico Moschetti, Giacomo Marchisio.

CLASSIFICA SIGNORE: Carmela Ferraro, Pasqualina Giaccoglio, M. Jose Riva.

CLASSIFICA SOCIETA': La Sirena Cairo Montenotte; S.P.S. Imperia, Imperia; Qualass, Torino; Urada Club, Sanremo; Valli Ingauno, Albenga; Amo d'oro, Torino; Garisti Club, Finale Ligure; Tritone Club Sanremo.

Il trainer sanremese gioca al rialzo

L'Imperia accusa Gigi Bodi d'aggiotaggio sui giocatori

Dice il presidente Angelo Duberti: "Danneggia le nostre trattative"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 4 giugno.

Angelo Duberti, presidente dell'Imperia, polemizza con Gigi Bodi, nuovo allenatore della Sanremese: «Abbiamo completato in questi giorni il direttivo della società, che ha ribadito l'intenzione di creare, per il prossimo anno uno squadrone in condizioni di primeggiare. Siamo però costretti a proseguire nel riserbo le trattative che riguardano i nuovi giocatori per evitare, come già avvenuto, che Bodi, a nome della Sanremese, si intrometta nelle trattative stesse, facendo lievitare esageratamente le cifre degli ingaggi e degli stipendi. Praticamente la Sanremese è in condizioni di "sparare" sul mercato cifre che sono il doppio di quelle che l'Imperia è disposta a pagare, volendo attuare una sana gestione economica del bilancio».

Il presidente Duberti

Applicando questa norma di riserbo l'Imperia ha disputato un allenamento a «porte chiuse» nel corso del quale sono stati provati alcuni elementi. «Non possiamo precisare i nomi — dice Duberti — perché non è ancora stato messo nero su bianco, cosa che speriamo di fare al più presto». Allo stato dei fatti si può affermare che l'Imperia è disposta a cedere quasi tutti gli elementi attuali, purché siano fatte offerte adeguate ma, finora, sono considerati partenti quasi sicuri soltanto Gazzano, Renzi (a condizioni notevolmente positive), Soro (con l'Albese sarà concluso a termine campionato), Ottonello (anche se la Pistoiese non si è ancora pronunciata definitivamente), Natta e Gittone, che abbandoneranno lo sport attivo.

Fra gli acquisti più probabili sono indicati per ora Landini del Casale e Bosca del Savona (Sanremese permettendo).

Altri elementi potrebbero giungere dalla Pistoiese, nell'ambito della definizione della «comproprietà» di Ottonello. Per quel che riguarda il consiglio esso è ora composto dei «vecchi» Angelo Duberti, Teresio Duberti, Piero Ferrari, Aldo Bornatao, Vincenzo Arrigo, Gabriele Gobbi, Ernesto Giorgi, e dei «cooptati» Emanuele Roncallo, Franco Lanteri, Domenico Garibbo e Francesco Agnese, che sarà il nuovo medico sociale.

Duberti ha parlato della situazione finanziaria: «Posso anticipare che il bilancio presenterà un passivo di circa 55 milioni lo stesso dello scorso anno. Significa che quest'anno abbiamo avuto una gestione praticamente attiva».

b. v.

DIANO MARINA — Il Motoclub ha partecipato all'ottavo raduno nazionale di Rho (Milano) con 12 motociclisti, vincendo il primo premio assoluto.

La campagna degli acquisti

Bosca il più atteso in "casa,, sanremese

La "colonna" del Savona richiesto da altri

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 4 giugno.

Maffioletti, Cipelli e Fontana, i tre giocatori del Sant'Angelo Lodigiano acquistati dalla Sanremese, fanno le bizze. Per trasferirsi in Riviera ed accettare il «declassamento» dalla serie C alla serie D hanno «sparato» una cifra astronomica: un milione e 200 mila lire ciascuno al mese, più le spese di soggiorno. Una richiesta che ha fatto impallidire i dirigenti matuziani che, con l'allenatore Bodi, questa notte fino alle tre hanno tentato di far scendere a più miti pretese i tre. Della questione è stato investito ora anche il Sant'Angelo Lodigiano, comproprietario dei giocatori. Una decisione dovrebbe essere presa entro domani.

Gigi Bodi aspetta l'esito di questa faccenda per impostare la «sua» Sanremese che il presidente Borra sembra voler costruire in pochissimi giorni senza dover andare al mercato milanese. Borra, dopo aver ingaggiato Furlanis dall'Omegna, dopo aver preso il «tris» di giocatori del Sant'Angelo, ha acquistato anche Camerano, terzino-mediano della Novese, nipote, fra l'altro, dello stesso Bodi. Un ingaggio che ha soddisfatto i tifosi perché Camerano, nell'amichevole di mercoledì, era stato fra i migliori. Vicinissime alla conclusione sembrano anche le trattative per Coralio, terzino del Cuneo, di proprietà della squadra torinese del Fortese intenzionata a cederlo.

L'arrivo a sensazione di quest'anno, però, potrebbe essere quello di Gigi Bosca, colonna del Savona. Bosca lascerà Savona: è infatti richiestissimo dalla Sanremese, dall'Imperia e dallo Spezia, ma pare che solo la Sanremese sia disposta a spendere per lui la cifra richiesta da Robbiano, anche se l'Imperia metterebbe sul piatto anche un buon posto di lavoro. Se Bosca non arriverà a Sanremo, in alternativa, per Bodi andrebbe bene Pittofrati, mezz'ala dell'Omegna.

Altre trattative in ballo per la Sanremese quella per Rombi attaccante del Sant'Angelo Lodigiano, per Budicin del Savona (ma solo se salterà l'accordo per Maffioletti) e per Colombo, portiere dell'Omegna. Sarebbe quest'ultimo il portiere d'esperienza che Bodi vuole affiancare a Galbiati. Castellazzi (Pro Vercelli) e Zamparo (Belluno), infatti, costano troppo: 50 milioni il primo; ottanta il secondo.

Ieri sera, intanto, in amichevole la Sanremese «Beretti» è stata sconfitta (4-1) dalla nazionale italiana semi-professionisti.

b. m.

Cuccioli salvati dalla morte

Marcia di Calizzano (ultime iscrizioni)

Primo giro Parchi Calizzanesi
(marcia di montagna non competitiva)

Nome e cognome ____________

Data di nascita ____________

Indirizzo ____________

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto e ragione di legge di sollevare gli enti promotori ed il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello e inviarla con la ricevuta di pagamento di lire 1500 effettuato su c.c.p. n. 4/4401 a «Club Lo Scorpione» via F. Leale, Calizzano (17019). Le iscrizioni si ricevono anche presso la sede della redazione de «La Stampa», via Astengo 1/1, Savona.

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 4 giugno.

(b.b.) Nella sede del club «Lo Scorpione» di Calizzano organizzatore del «I Giro dei parchi calizzanesi», marcia non competitiva di 13 km patrocinata da La Stampa - Cronache della Liguria, c'è aria di mobilitazione per dare gli ultimi ritocchi al complesso apparato organizzativo. Centinaia di persone hanno già dato adesione alla marcia che prenderà il via alle 9 di domenica 6 giugno da piazza del Monumento.

Il percorso è stato reso più facile dall'intervento delle ruspe nei punti di maggiore difficoltà per i quali si seguirà ... Su una «Land Rover» ci saranno un medico e personale infermieristico. Sono stati allestiti anche numerosi punti di collegamento radio.

A tutti i partecipanti sarà consegnata una medaglia ricordo. Ci saranno premi per quasi tutti. Per iscriversi compilare il tagliando e versare la quota di 1500 lire. Sarà possibile farlo anche alla partenza.

Gare di motocross risultati a Sassello

Sassello, 4 giugno.

(b. b.) Vivo successo hanno riscosso le gare di motocross svoltesi a Sassello e organizzate dal locale club.

Le classifiche. Categoria 125: 1) Ezio Gamba del Motoclub Torino; 2) Giorgio Mechini, del Moto Club Yashica; 3) Francesco Munnia, Moto Club Yashica; 4) Claudio Dalce, del Moto Club Yashica.

Categoria 250: 1) Luigi Chiola, del Motoclub Ostoreto; 2) Lorenzo Lanzo, del Moto Club Teg.

Farmacie

GENOVA CENTRO — Tetlucci, vico Notari 7 (Porta Soprana); Olivieri, piazza Cornelio 13; Borlando, piazza Sarzano 4; Galliera, Mura del Prato 13; Dabana, via Prè 118; Sanamaria, via Venezia 26; Della Nunziata, via P. Bossa 34; Ippa, via Acquarone 14; ...